



Libri d'Arte

IL VICOLO
e d i t o r e



CERVIA
Nello sguardo, nella mente, nel cuore

Collana: “Città & Territorio”, pubblicazione n. 4

A cura di: Marisa Zattini

Testi di: Gianfranco Lauretano

Tradotto in: dialetto cervese (Daniele Guidazzi - Presidente Ass.ne Motu Proprio) e in inglese (John Levy- per Cizeta)

Fotografie di: Simone Manzo

Con il patrocinio del: Touring Club Italiano

Formato: 21 x 29,7, pagg. 136 interamente in quadricromia (120 immagini circa)

Editore, luogo e anno di pubblicazione: IL VICOLO - Divisione Libri - Cesena, 2014

Prezzo: 35,00 euro

Contenuti: questa è la quarta pubblicazione - dopo l'opera su Cesena, Cesenatico, Milano Marittima - edita nell'ambito della collana *Città & Territorio*. Un progetto editoriale che vuole proporre al lettore e agli appassionati un viaggio fotografico altamente emotivo nella Città di Cervia. Si tratta del completamento ideale di un fatto culturale voluto dall'Amministrazione comunale cervese che ci auguriamo resti a lungo nel tempo, sommandosi al precedente volume dato alle stampe in occasione del centenario di fondazione della città giardino di Milano Marittima.

«Quando mi chiedono di descrivere Cervia con un'immagine, evoco i colori verde, blu e bianco. Verde è il colore della secolare pineta che ispirò Dante Alighieri, blu il colore del mare, bianco il colore del nostro oro, il sale dolce, il prodotto delle saline», così scrive il Sindaco Roberto Zoffoli nell'introduzione al volume. La curatrice, Marisa Zattini, introduce così questo progetto: «L'intima virtù del volto della bellezza di una città sta nella sua architettura, nella connotazione della sua forma urbana e nel suo paesaggio naturale caratterizzante. Vale a dire che la sua dimensione estetica si fonda sulla sommatoria delle cose che la compongono e che costituiscono così la pluralità della sua verità. [...] La Città di Cervia testimonia la dimensione domestica e ospitale di una cittadina accogliente della Romagna che rende ancora oggi testimonianza di un mondo marinaro, salinaro e contadino. Anche la lingua vernacolare - quella lingua intesa come “marcatore primario d'identità” - è tripartita. Volendo, sarebbe possibile, dunque, tracciare veri e propri alberi genealogici linguistici attraverso la “filogenesi” che ricostruisce la storia dei singoli gruppi, permettendoci di risalire fino all'originario “antenato comune”» (dalla Nota Editoriale del volume “CERVIA. Nella mente, nello sguardo, nel cuore”).

Il Patrocinio del *Touring Club Italiano* avvalorava ancor più il progetto editoriale. Ad apertura del volume, Pierluigi Bazzocchi, *Console regionale dell'Emilia-Romagna - Touring Club Italiano*, scrive: «Cervia è forse la località della costa romagnola che meno s'identifica esclusivamente con il mare. Cervia è il fascino delle saline che annunciano il suo approssimarsi con l'osservazione di tante specie di uccelli che le popolano in ogni stagione e le colorano, la storia importante della città così strettamente legata da secoli e secoli alla produzione del sale, le località dell'entroterra con la loro agricoltura di qualità e il centro termale [...]».

Grazie alle immagini di SIMONE MANZO, accompagnate dalle parole del poeta e scrittore GIANFRANCO LAURETANO (già direttore letterario della rivista “Graphie” e vincitore del Premio Internazionale Mario Luzi, nel 2008, con il libro *La traccia di Cesare Pavese*, ed. BUR), questo volume ci presenta una Cervia nascosta, intima ed emotiva. Un “viaggio” fotografico dove ci si ritrova immersi tra passato, presente e futuro. I testi di Lauretano sono stati liberamente interpretati in dialetto cervese da *Daniele Guidazzi* e tradotti in inglese da *John Levy*. Un “valore aggiunto” per segnare un'appartenenza e per aprirsi all'internazionalità.